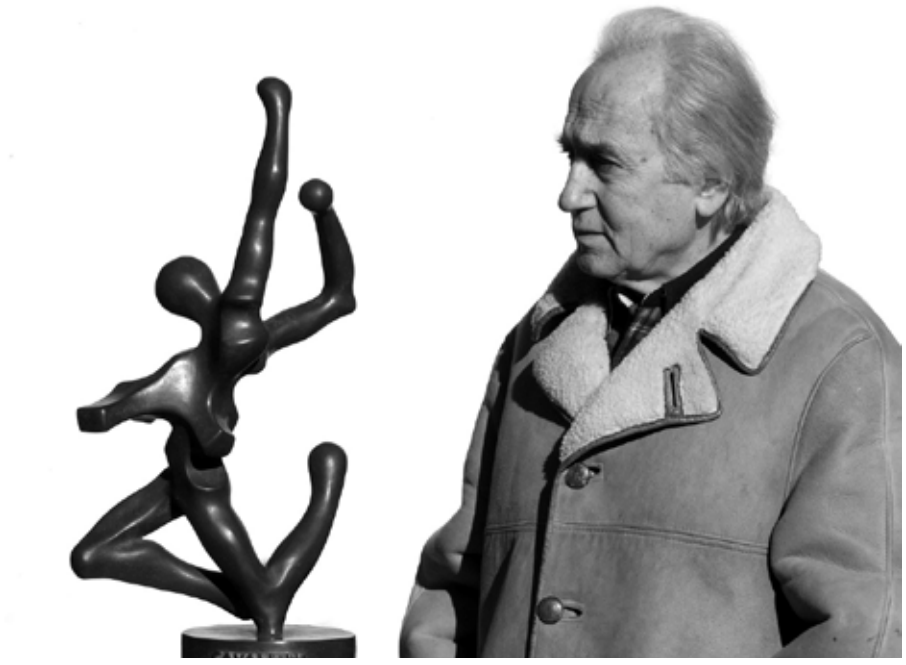
Sauro Cavallini

Ad un anno dalla sua scomparsa, la città di Fiesole, dove visse per oltre cinquant'anni, gli rende omaggio con una mostra evento al Museo Archeologico e in Piazza Mino da Fiesole. Un percorso tra opere monumentali e piccoli bronzetti che ne esemplificano lo straordinario estro creativo

di Giovanna Giusti / foto courtesy Centro Studi Cavallini

Non conosco l'ispirazione che ha condotto il *Centro Studi Cavallini* a definire il titolo della mostra dedicata in diversi luoghi di Fiesole allo scultore Sauro Cavallini. La parola indirizzerebbe alla materia delle opere - bronzo o ferro -, alla tecnica della fusione, ma anche ad una intrusione 'positiva' nel contesto urbano, non solo fiorentino, in cui hanno trovato sede negli anni le sculture di Cavallini. Intrusione benefica, dunque, apportatrice di un valore artistico, in dialogo con la realtà circostante. Basti pensare alla *Fontana della maternità* nel Giardino di piazza Ferrucci, come a *Volo di gabbiani* per la sede RAI della Toscana, a *Icaro* a Villa Favard; ma anche al gigantesco (otto metri in altezza) *Monumento a Cristoforo Colombo* a Genova o al *Monumento alla vita* a Strasburgo davanti al palazzo del Consiglio d'Europa. Ed ora 'intrusioni temporanee'. Dal 15 giugno, infatti, per quattro mesi, Fiesole si anima di un nutrito numero di opere monumentali e di bronzetti di Sauro Cavallini, spezzino di origine ma fiesolano per scelta, avendo ben cinquant'anni fa deciso di vivere, dopo Firenze, a Fiesole, in una bella casa circondata da olivi, tra i quali occhieggiano fiere sculture. Ad un anno dalla sua scomparsa, i figli mantengono vivi lo studio e la casa dell'artista, sviluppando con iniziative calibrate verso l'esterno e promuovendo la ricerca in sede, diverse forme di conoscenza e ricerca della produzione del padre. Dalla centrale piazza Mino da Fiesole all'area archeologica si sviluppa, in mostra, un itinerario che esemplifica la varietà delle figurazioni di Cavallini, alcune mai uscite dal suo studio, altre ben note alla Comunità, perché richiamano premi giovanili, come il *Gatto del Fiorino*, ma soprattutto i grandi temi della vita, che dalla *Felicità* al *Monumento alla vita*, a *Maternità*, a *Amore*, a *Universo*, hanno ispirato e appassionato lo scultore, che ha scelto di trascurare e superare la rigidità della forma per far librare l'ispirazione su spazi ben più ampi. Spesso, infatti, si coglie, anche in opere monumentali, una felice levità della materia, soprattutto quando la dinamica e l'equilibrio delle forme animano finemente un gioco di richiami. La mostra, promossa dal Centro Studi Cavallini e dal Comune di Fiesole, con il patrocinio del Comune di Firenze, della Città Metropolitana,



Sauro Cavallini con il suo *Atleta*

Cavallo morente

Ginnasta

della Regione Toscana e della Fondazione Michelucci, è sostenuta anche dal Rotary Firenze Ovest, dalla Fonderia Del Giudice e da *Ars Movendi* Logistica, segno di una volontà di omaggi condivisi. Vi ritroviamo conferme e sorprese, che ben illustrano una produzione che si è sviluppata, è cresciuta ed è stata apprezzata per oltre mezzo secolo, tanto da meritare numerosissimi riconoscimenti in Italia e all'estero, a cui si aggiunge, il prossimo 7 ottobre, nell'ambito della XI edizione di *Florence Biennale – Mostra internazionale di arte contemporanea* – anche il 'Premio alla carriera' che verrà consegnato ai figli Teo e Aine per "aver – Sauro Cavallini - magistralmente infuso, attraverso l'arte della scultura, vita alla forma, conferendo levità e movimento al bronzo di figure originali quanto armoniose che sono espressione di uno straordinario estro creativo".

Volo di gabbiani

Ballerina

***Intrusioni** / Le sculture di Sauro Cavallini a Fiesole*

Dal **15 giugno** al **15 ottobre 2017**
Museo Archeologico e Piazza Mino da Fiesole

Orari e giorni di apertura del Museo:
Dal lunedì alla domenica **9.00 - 19.00**

www.saurocavallini.it
art@saurocavallini.it

Catalogo a cura del Centro Studi Cavallini (ed. Edifir)